

DORIANA CREMA
QUESTO TEMPO

"Entro nella profondità delle pieghe
non del corpo
non della mente
non dell'anima
ma dello spirito,
là,
dove le pieghe si dissolvono"

In questo tempo mi sento chiamata ad entrare ed attraversare lo spazio che a poco a poco si fa più vuoto.

Lo spazio dei miei pensieri, lo spazio che mi separa o unisce all'altro, lo spazio della visione, del senso.

Mi sento chiamata a riformulare le domande o la domanda.

Cosa viene a mancare man mano?

Come posso riscrivere una narrazione che possa il più possibile aderire ad una verità?

Come posso essere un noi e non un io o forse meglio, tutte e due le cose?

Questa volta sento che la risposta non può essere data ma deve essere attesa, rimanendo vigili.

Ecco, forse l'artista oggi può sostenere questa attesa e offrire l'esperienza dello stare.

Uno stare che non ha niente a che vedere con il non fare, ma che porta un fare più presente, più consapevole, che porta ad espandere il campo della visione, utilizzando le tante possibilità di punti di vista altri, trasversali, e che tocca la profondità di ciò che è, dentro di noi e nelle azioni che compiamo.

Uno stare che può accogliere il dolore di questo tempo senza negarlo.

Posso affacciarmi a questo tempo che mi coglie impreparata, possiamo affacciarci sull'orlo di quell'altrove ancora sconosciuto e compiere un primo passo verso, insieme.

Troppo semplice?

Si certo, proprio per questo, cercare di trovare l'essenza della complessità, dove la chiarezza prende lo spazio della nebulosa evidenza.

Siamo chiamati ad aderire ad un punto centrale dal quale riconoscere, all'interno del quale interrogarci e rimanere in fiduciosa attesa.

È l'opportunità di un tempo nuovo, connessi al nostro centro e a tutto ciò che inesorabilmente ruota intorno a noi.

DORIANA CREMA

Segue da tempo una sua visione poetica artistica e pedagogica. Tra gli incontri significativi della sua formazione artistica, quelli con Anna Sagna, Claude Coldy, Raffaella Giordano, Danio Manfredini. Nelle sue esperienze professionali: collabora come interprete alle creazioni di QUORE e senza titolo di R. Giordano, RBMK di C.Conti, è coreografa/interprete degli assoli mama non mama e Aspecifiche Atipie, è coreografa del gruppo e skené danza e dintorni per gli spettacoli la passione, stazionando, Progetto 900. Collabora come sguardo esterno con la compagnia BLICKE (Strasburgo) Tecnologia Filosofica (Torino). Svolge da anni attività didattica rivolta ai bambini e agli adulti, in Italia e in Francia, ha collaborato con il progetto Mus-e torino. È docente insieme a Rita Fabris nella formazione biennale Danzatori per la Comunità. Integra con gli studi della Psicosintesi, il suo approccio al lavoro sul corpo. È docente presso la Scuola Superiore di Counseling di Torino.